



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE
(Classe LM-60: Scienze della Natura)

Approvato nella seduta del Consiglio di CdC verticale in data 31.7.2017
Approvato in Consiglio di Facoltà in data 29.10.2017
Rev. 28.11.2017

Sommario

Dati generali.....	2
Art. 1 Norme generali.....	2
Art.2 Denominazione del Corso di Laurea (CdL) e Classe di appartenenza	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea, profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)	6
Art. 5 Durata del CdL, modalità di accesso, prerequisiti.....	6
Art. 6 Organizzazione del CdL e offerta didattica	8
Art. 7 Piani di studio individuali	9
Art. 8 Verifica del profitto e descrizione dei metodi di accertamento della preparazione	9
Art. 9 Calendario degli esami di profitto	10
Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero	11
Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti	11
Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale	12
Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Studio.....	12
Art. 14 Diploma supplement.....	13
Art. 15 Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS	13
Art. 16 Valutazione delle attività didattiche	13



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE**
(Classe LM-60: Scienze della Natura)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Dati generali

Denominazione del Corso di Studio	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente
Classe di appartenenza	LM-60
Durata del Corso di Laurea	La durata normale del Corso di Laurea è di 2 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 120
Struttura di riferimento	Facoltà di Biologia e Farmacia
Dipartimento di riferimento	Scienze Chimiche e Geologiche
Sede didattica	Cittadella Universitaria di Monserrato
Coordinatore	Valeria Marina Nurchi
Sito web del Corso di Studio	http://corsi.unica.it/scienzeetecnologie/
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Accesso	Libero
Numero massimo di studenti non comunitari	10

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente (Classe LM-60 Scienze della Natura) della Facoltà di Biologia e Farmacia dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Classe Verticale in Scienze Naturali (CdC), in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- all'art. 12 del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- alla Legge 2 agosto 1999, n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo [Statuto di Ateneo](#);
- al [Regolamento Didattico di Ateneo](#), parte generale, emanato con D.R. n. 696 del 13 maggio 2014 e successive modificazioni;
- al [Regolamento Carriere Amministrative Studenti](#), emanato con D.R. n. 456 del 28 maggio 2010 e successive modificazioni.

Il presente Regolamento Didattico è sottoposto periodicamente a revisione, con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al comma 3 art. 12 del D.M. n.270 del 22 ottobre 2004.



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

Art. 2 Denominazione del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) e Classe di appartenenza

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, il cui ordinamento è stato predisposto ai sensi del DM 22.10.2004, n. 270 e successivi DD.MM. applicativi 16.03.2007 e 26.07.2007, è stato istituito inizialmente, con la denominazione di Scienze della Natura dalla ex Facoltà di Scienze MM.FF.NN., successivamente la denominazione è stata modificata in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente. Il CdLM appartiene alla Classe per le lauree di II livello in "Scienze della Natura" (LM-60). La struttura didattica competente è il Consiglio di [Classe Verticale in Scienze Naturali](#) (CdC).

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale, profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente rappresenta la razionale continuazione della Laurea di primo livello della classe L-32 – Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura.

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea e in adeguamento al sistema dei Descrittori di Dublino sono riportate le competenze in uscita dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Approfondimento ed estensione della conoscenza e della comprensione nelle discipline che caratterizzano la classe, con particolare riferimento al rilevamento, monitoraggio ambientale, alla comunicazione e alla museologia naturalistica.

Solida preparazione culturale a livello superiore nell'analisi sistemica dell'ambiente naturale in tutte le sue componenti biotiche ed abiotiche e nelle loro interazioni, considerate anche nella dimensione storico-evoluzionistica.

Approfondita conoscenza delle moderne strumentazione di rilevamento del territorio, delle tecniche statistiche ed informatiche di analisi e di archiviazione dei dati.

Padronanza del metodo scientifico di indagine per l'avviamento della ricerca scientifica in ambito naturalistico.

La conoscenza e comprensione delle materie che caratterizzano il CdL vengono ulteriormente affinate durante la realizzazione della prova finale, per la quale gli studenti sviluppano una ricerca sperimentale sotto la supervisione di un docente relatore.

La verifica della conoscenza e della comprensione dello studente avviene attraverso le prove in itinere, orali e/o scritte dei singoli esami e durante la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare le conoscenze nel rilevamento, monitoraggio, conservazione e utilizzo sostenibile dell'ambiente naturale, con particolare riferimento alle coste;



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

Capacità di comunicare le conoscenze in ambito naturalistico (museologia, itinerari naturalistici, comunicazione delle scienze naturali);

Capacità di comprensione delle relazioni diacroniche e sincroniche tra le componenti biotiche e abiotiche dell'ambiente naturale;

Capacità di attività dedicate alle tecniche di gestione del territorio e della biodiversità.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso le attività di didattica frontale, di laboratorio, di escursioni didattiche, anche interdisciplinari, con i tirocini e la preparazione della prova finale. Gli strumenti didattici utilizzati includono microscopi, stereoscopi, strumenti multimediali, carte geologiche, foto aeree, software di georeferenziazione (GIS), strumenti per le misure impedenziometriche, collezione di minerali e di modelli di cristalli, collezioni zoologiche, paleontologiche, antropologiche ed etnografiche, botaniche, ecc.

La verifica della comprensione e della capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite avviene attraverso le prove in itinere, in laboratorio e in campo, attraverso le prove orali e/o scritte dei singoli esami e durante la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Valutazione autonoma, sulla base delle proprie conoscenze interdisciplinari, delle problematiche naturalistico-ambientali e conseguente acquisizione di comportamenti etici nei settori rilevanti per l'ambiente.

Autonomia di giudizio nella valutazione degli strumenti più idonei per la gestione delle attività relative alla professionalità del laureato (musei, parchi, riserve, oasi, giardini botanici).

Autonomia di giudizio nelle valutazioni di impatto ambientale, nel lavoro professionale presso strutture pubbliche e private.

Gli studenti acquisiscono tali capacità attraverso le attività di studio e analisi di dati provenienti da diverse fonti. La capacità critica viene anche stimolata dai docenti durante le lezioni, le esercitazioni e le escursioni, anche all'estero. Momenti importanti per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio si hanno durante il periodo di tirocinio e la preparazione e la stesura della tesi di laurea. L'autonomia di giudizio è elemento di valutazione in diversi corsi di insegnamento e nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Abilità nella comunicazione con proprietà di linguaggio tecnico per interagire con specialisti delle diverse discipline e con funzionari di enti preposti alla tutela e gestione di problematiche ambientali.

Capacità di comunicare i contenuti naturalistici, anche utilizzando, in forma scritta e orale, un'altra lingua dell'Unione Europea, preferibilmente l'inglese.

Le tecniche comunicative vengono insegnate e affinate attraverso attività seminariali e di gruppo realizzate anche con rappresentanti di realtà esterne e durante i tirocini. La conoscenza della lingua straniera può essere



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

conseguita in corsi ad essa dedicati e/o durante le esperienze Erasmus. Tali abilità vengono verificate sia nelle prove di verifica scritte e/o orali, sia al termine dei tirocini con la presentazione di una relazione scritta, sia durante la prova finale.

Capacità di Apprendimento (learning skills)

Capacità di apprendimento continuo anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di ricerca bibliografica e in generale degli strumenti utili all'aggiornamento in ambito tecnico e scientifico.

I laureati acquisiscono tali capacità durante tutto il percorso formativo in quanto sono spesso posti di fronte a problemi, anche di natura interdisciplinare, da affrontare e risolvere. La preparazione della tesi di laurea rappresenta inoltre un momento fondamentale per lo sviluppo della capacità di apprendimento in settori specializzati.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Le competenze del laureato magistrale potranno essere di supporto alle Amministrazioni delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, delle Comunità Montane, delle Associazioni ambientaliste e delle Fondazioni che operano nella gestione delle problematiche ambientali.

Il laureato ha prospettive di occupazione, anche con funzione di responsabilità, in strutture pubbliche e private, quali:

- enti, cooperative e altre organizzazioni operanti nell'educazione naturalistica-ambientale;
- agenzie per la protezione dell'ambiente;
- aziende operanti nei settori della protezione e riqualificazione ambientale;
- enti pubblici;
- enti locali e consorzi per la gestione di parchi e aree protette;
- musei scientifici e orti botanici;
- istituti di istruzione.

L'attività professionale del naturalista viene svolta anche come attività di libero professionista.

Il corso di laurea prepara alle professioni (Codici ISTAT)

1. Paleontologi - (2.1.1.6.2)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
3. Botanici - (2.3.1.1.5)
4. Zoologi - (2.3.1.1.6)
5. Ecologi - (2.3.1.1.7)
6. Antropologi - (2.5.3.2.2)
7. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

Art. 4 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal [Regolamento Didattico d'Ateneo](#).

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a:

- 8 ore di lezioni frontali e, nel caso in cui siano previste attività formative sperimentali o pratiche, almeno ulteriori 2-8 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti ed il restante a 25 ore di studio individuale;
- ovvero 12 ore di esercitazione e laboratorio con 13 ore di rielaborazione personale;
- ovvero 25 ore di attività formative relative al tirocinio;
- ovvero 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale).

Riconoscimento CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio e in attività formative di livello post-secondario.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio (CdS) anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdC in base alla documentazione prodotta dallo studente, in seguito alla valutazione della Commissione Didattica che istruisce la pratica per la deliberazione del CdC.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del DM 270/2004 sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un massimo di 12 CFU. Le eventuali richieste in merito sono valutate dal CdC.

Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di CFU nell'ambito di altri Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito del CdLM in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente.

I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera dell'interessato.

Obsolescenza dei contenuti.

In considerazione della rapidità con la quale certe discipline scientifiche e in particolare le relative metodologie cambiano nel loro approccio e nei loro contenuti, il periodo dopo il quale sarà necessario valutare la non obsolescenza dei contenuti degli esami sostenuti è di dieci anni a partire dalla data di sostenimento. Gli studenti del CdLM in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente interessati devono essere informati della valutazione con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 5 Durata del CdLM, modalità di accesso, prerequisiti

Il CdLM ha durata biennale e conferisce il titolo accademico di dottore magistrale. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU, in accordo all'organizzazione didattica, indipendentemente dal



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

numero di anni di iscrizione all'Università. Lo studente che lo desidera può comunque acquisire crediti in aggiunta ai 120 richiesti, ma le valutazioni ottenute non rientreranno nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Per accedere al CdLM è necessario essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Gli studenti devono, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari minimi, da documentare presso la competente Segreteria Studenti:

- a) minimo 12 CFU in almeno due tra i settori scientifico disciplinari MAT/01-09, FIS/01-08
- b) minimo 8 CFU in uno dei settori scientifico disciplinari CHIM/03, CHIM/07
- c) minimo 12 CFU in almeno due tra i settori scientifico disciplinari BIO
- d) minimo 12 CFU in almeno due tra i settori scientifico disciplinari GEO

Tutti i requisiti necessari per l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale devono essere acquisiti dallo studente prima dell'immatricolazione.

In ottemperanza all' art. 6, comma 1 del D.M. 270/04, la verifica di tali conoscenze avverrà attraverso una prova di valutazione, organizzata dalla Facoltà di Biologia e Farmacia e dal Corso di Laurea Magistrale.

L'ammissione alla LM-60 avviene per colloquio orale. Il test di ingresso alla LM prevede un colloquio sulle materie di base dei SSD BIO e GEO ed un test orale in lingua inglese.

Il test di ingresso è teso a valutare

- le conoscenze fondamentali per poter seguire proficuamente le lezioni del CdL e
- la capacità di comprensione del candidato di testi ed argomentazioni tecniche nel campo delle scienze ambientali e naturali in inglese.

Gli studenti non laureati, in possesso alla data del 30 settembre 2017 di 160 CFU, diminuiti dei crediti previsti per la prova finale, che presentano domanda di immatricolazione condizionata ad un corso di laurea magistrale, possono, qualora nel proprio piano di studi non siano presenti i requisiti curriculari, integrare la propria carriera sostenendo attività aggiuntive finalizzate all'acquisizione dei requisiti suddetti.

I candidati laureati non in possesso dei requisiti curriculari potranno, comunque, sostenere la prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale e acquisire i requisiti curriculari entro il 28 febbraio 2018 mediante iscrizione ai corsi singoli.

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdLM vengono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono reperibili al link dei [Servizi online agli studenti](#) raggiungibile dalla pagina iniziale del sito dell'Ateneo. L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo quanto disposto dal Regolamento Tasse e Contributi universitari emanato annualmente.



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

Art. 6 Organizzazione del CdLM e offerta didattica

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono quelle della Cittadella Universitaria di Monserrato, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possono essere mutuati da altri CdS o tenuti presso altre strutture dell'Università di Cagliari. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte anche presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Cagliari, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolazione del CdL. Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun A.A., tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. Fermo restando il numero di ore previsto per gli insegnamenti, l'attività didattica di ogni anno è suddivisa in due semestri: di norma il primo inizia la prima settimana di ottobre, il secondo la prima settimana di marzo.

Frequenza delle attività didattiche. È obbligatorio che lo studente frequenti almeno l'ottanta per cento delle lezioni, in particolare per le attività di tipo pratico-applicativo. Gli studenti part-time devono concordare con i docenti degli insegnamenti la frequenza minima richiesta in funzione soprattutto dei CFU di laboratorio e/o di campagna.

Abbreviazione della carriera. Il Consiglio di Classe può concedere, dietro presentazione di formale richiesta al Coordinatore del Consiglio di Classe Verticale, l'autorizzazione a sostenere esami di profitto, in deroga, di norma, alla frequenza delle ore di didattica frontale, al fine di sostenere l'esame finale di laurea in anticipo rispetto alla durata normale del corso di laurea a:

- gli studenti iscritti al secondo anno di corso, con una votazione media pari o superiore a 28/30, che facciano richiesta di laurea in anticipo, fino ad un massimo di due sessioni, almeno novanta giorni prima della sessione di laurea.

Offerta didattica e tipologia delle attività formative. Gli insegnamenti previsti per ciascuna coorte di studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento (SSD), dei CFU e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché le altre attività formative sono indicate nel [Piano degli Studi](#), che costituisce parte integrante del presente Regolamento Didattico.

Le attività formative sono articolate in lezioni frontali, attività di laboratorio e tirocinio. Le tipologie di attività formativa (TAF) del CdS sono le seguenti: caratterizzanti (CA), affini o integrative (AF), a scelta dello studente (ST), prova finale (FI), ulteriori attività formative (AA) tra le quali rientrano tirocini formativi e di orientamento.

Sono riservati 12 CFU per le attività formative a scelta dello studente. Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo.



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

In aggiunta a questa opzione lo studente può acquisire i crediti a scelta anche mediante la frequenza di seminari attinenti al percorso formativo acquisendo 1 CFU ogni 12 ore di seminari certificate e con verifica finale; e attraverso lo svolgimento di un tirocinio all'interno di programmi Erasmus/Globus, certificato dal laboratorio in cui è stato svolto.

Le attività formative a scelta dello studente devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Classe e la domanda deve essere presentata dallo studente alla Commissione Didattica dal 1 al 15 del mese precedente il semestre di erogazione degli insegnamenti (Art. 7 presente Regolamento - [Regolamento Discipline a Scelta](#)).

Nell'offerta formativa è previsto che lo studente acquisisca 8 CFU di tirocinio (1 CFU = 25 ore di attività), per lo svolgimento di attività di tirocinio in Università/Aziende/Enti qualificate ([Regolamento Tirocini](#)).

Lo studente potrà scegliere la struttura ospitante per il Tirocinio nell'ambito di laboratori universitari, compatibilmente con la disponibilità di posti, sotto la supervisione di un docente che svolge attività didattica nei Corsi di Studio della Facoltà di Biologia e Farmacia o della Facoltà di Scienze. In alternativa, lo studente potrà fare richiesta di Tirocinio presso strutture esterne, purché di elevata qualificazione e sempre con la supervisione di un docente che svolge attività didattica nei Corsi di Studio della Facoltà di Biologia e Farmacia e della Facoltà di Scienze. Per la frequenza del tirocinio esterno il CdLM promuove la stipula di convenzioni tra l'Università ed enti/aziende esterni. La convenzione è la condizione necessaria per lo svolgimento di tale attività in aziende selezionate sulla base di requisiti di professionalità e competenze adeguati agli obiettivi formativi del CdLM. Una volta effettuata la scelta della struttura ospitante, ovvero del docente che farà da Supervisore, lo studente potrà presentare una richiesta di frequenza a partire dal secondo anno di iscrizione al CdLM al Coordinatore e al docente prescelto quale Supervisore. A conclusione di tale periodo verrà rilasciato dal docente Supervisore un attestato finale comprovante l'acquisizione dei CFU relativi che viene poi trasmesso alla Segreteria Studenti per il riconoscimento dei relativi CFU.

Art. 7 Piani di studio individuali

I piani di studio individuali, contenenti la richiesta di approvazione di percorsi che si differenziano da quello ufficiale, devono essere presentati alla Segreteria Studenti tra il 1° settembre ed il 15 settembre e tra il 1 febbraio ed il 15 febbraio, e saranno esaminati dalla Commissione Didattica per valutarne la congruità con gli obiettivi formativi del CdLM.

Il CdC si riserva di approvare piani di studio individuali coerenti con l'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente.

Art. 8 Verifica del profitto e descrizione dei metodi di accertamento della preparazione

Le modalità di verifica del profitto degli studenti prevedono:

- per gli insegnamenti monodisciplinari una prova finale scritta, orale o entrambe;
- per gli insegnamenti pluridisciplinari e/o articolati in moduli coordinati una prova finale scritta, orale o entrambe, valutata collegialmente dai docenti titolari; la valutazione del



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

profitto dello studente non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli insegnamenti o moduli;

- per le attività di Tirocinio la verifica della frequenza attestata dai tutor aziendale e universitario.

Tutti gli insegnamenti possono comunque prevedere prove intermedie scritte e/o orali.

Per ciascun insegnamento i metodi di accertamento sono riportati, unitamente alla descrizione del programma.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica. Gli esami di profitto previsti e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Lo svolgimento degli esami è pubblico. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato.

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente della Facoltà di Biologia e Farmacia su proposta del Coordinatore della Classe, e sono composte da almeno 2 membri, di cui uno è rappresentato di norma dal professore titolare dell'insegnamento.

La valutazione degli esami di profitto viene espressa in trentesimi. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non è riportata nella sua carriera universitaria.

Art. 9 Calendario degli esami di profitto

Entro il mese di settembre il Consiglio di Classe propone il calendario degli esami di profitto con le relative Commissioni al Presidente della Facoltà che provvede alla loro nomina.

Gli appelli per gli esami di profitto vengono di norma fissati nei periodi di interruzione delle lezioni (Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre).

Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane e non vi possono essere appelli nel mese di agosto.

Lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami dei corsi di insegnamento conclusi.



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il CdLM, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti bilaterali di mobilità internazionale con università ed istituti di ricerca stranieri appartenenti a stati dell'Unione Europea (Erasmus+) o extracomunitari (Globus).

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione emessi con Decreto Rettorale dal [Settore Mobilità Studentesca e Attività Relative ai Programmi di Scambio](#) (ISMOKA) della Direzione per la Didattica e l'Orientamento dell'Università degli Studi di Cagliari.

Agli studenti vincitori potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Il piano di studi da svolgere presso l'università di accoglienza, valido ai fini della carriera universitaria, e il numero di crediti acquisibili devono essere congrui alla durata dei soggiorni. Il CdC può raccomandare durate ottimali in relazione all'organizzazione del corso stesso. Il CdC provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Il carico didattico delle attività svolte durante i periodi di mobilità è convertito in crediti formativi (CFU) sulla base dello *European Credit Transfer and Accumulation System* (ECTS).

Nell'ambito dei programmi Erasmus+/Globus il CdC può riconoscere crediti a valere su corsi universitari esteri e attività di tirocinio, individuati prima della partenza dello studente nell'ambito del *Learning Agreement* sottoscritto dal referente Erasmus per conto del CdLM e dal coordinatore Erasmus della sede di destinazione. In mancanza di tale riconoscimento lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il [sito web del CdLM](#) è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdLM;
- gli orari delle lezioni, e i calendari degli esami di profitto e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali
- avvisi
- modulistica
- materiale didattico relativo agli insegnamenti
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai Corsi di Studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto e di laurea.

Art. 12 Contenuti e modalità della prova finale

I [contenuti e le modalità](#) sono pubblicate sul sito del CdLM. La prova finale per il conseguimento della Laurea consiste nella presentazione di un testo scritto dal candidato con la supervisione di almeno un docente del Corso di Laurea Magistrale con discussione di fronte ad una commissione di laurea.

La tesi può essere redatta e discussa in lingua italiana o, tra le lingue della UE, in inglese, francese, e spagnolo. La discussione dell'elaborato è pubblica.

L'elaborato deve riguardare argomenti riconducibili agli obiettivi formativi del Corso di Studio e può essere a carattere sperimentale su temi naturalistico-ambientali o un progetto originale per la gestione di un museo o di un'area naturalistica.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di comunicare e discutere con chiarezza e piena padronanza i risultati del suo percorso didattico individuale.

Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Le commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, della media ponderata degli esami validi sostenuti durante la carriera, della durata della carriera, nonché della tipologia della prova finale e del contenuto dell'eventuale elaborato. La commissione deve valutare la maturità culturale, la capacità di elaborazione intellettuale personale e di esposizione degli argomenti, nonché la qualità del lavoro svolto nel caso della tesi come definito dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dal Regolamento di CdL.

Art. 13 Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio al CdLM in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente



Università degli Studi di Cagliari

Facoltà di Biologia e Farmacia
Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente

ed il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del CdC che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto. Si rimanda al precedente articolo 4 per ciò che riguarda la valutazione della non obsolescenza dei contenuti degli esami sostenuti.

Nel rispetto dell'art. 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra CdLM appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Il CdC, in tali casi, precisa i criteri adottati nel riconoscimento.

Art. 14 Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, su richiesta dell'interessato, come supplemento al diploma di laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 15 Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS

Il CdLM in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo.

Il Documento di Assicurazione della Qualità del CdS è disponibile alla pagina <http://corsi.unica.it/scienzenaturaliscienzeeteconologie/valutazione-c-d-s/sistema-di-gestione/>.

Art. 16 Valutazione delle attività didattiche

In osservanza alle disposizioni normative in materia vigenti il CdS prende in esame le opinioni degli studenti frequentanti su diversi aspetti relativi alla qualità percepita degli insegnamenti erogati nel quadro del più ampio processo di monitoraggio delle opinioni sulla didattica erogata.

Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili sia nel [sito istituzionale dell'Università](#) che nel sito del CdS alla pagina [Valutazione della Didattica](#).